



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 1043/MG/sb

Locarno, 12 dicembre 2014

POSTA A

Gentile Signora
Annamaria Ferrioli
Via Patocchi 19
6605 Locarno Monti

Interrogazione 25 agosto 2014 “Basta disagi per gli utenti di Locarno Monti”

Gentile Signora Ferrioli,
Egregio Signor Vetterli,

rispondiamo volentieri alla vostra interrogazione dello scorso 25 agosto, rilevando inizialmente che nel frattempo la circolazione viaria nei due sensi in questo tratto di strada è stata ripristinata. Nel merito delle domande rispondiamo che:

1. Il Municipio era al corrente dell'importanza dei lavori che dovevano essere messi in opera e dei rischi che avrebbero comportato?

Ogni cantiere comporta inevitabilmente dei rischi più o meno marcati. Per questo motivo, a livello svizzero ci sono delle normative specifiche che definiscono non solo le modalità tecniche per affrontare i vari tipi di opera, ma anche la responsabilità che ne deriva per coloro che sono coinvolti nel cantiere stesso. Nel caso specifico spetta innanzitutto al promotore privato il compito di assicurarsi che siano adottati tutti i provvedimenti necessari, sia facendo capo a professionisti qualificati, sia dotandosi delle corrette coperture assicurative. Il Municipio non era a conoscenza che vi erano dei rischi particolari.

2. Chi ha rilasciato l'autorizzazione per l'esecuzione di tali opere?

Ogni opera edile è oggetto di un'autorizzazione edilizia che viene rilasciata dal Municipio, il quale esamina l'incarto sotto il profilo della sua conformità alle normative di Piano regolatore ed ai disposti della Legge edilizia cantonale, rispettivamente delle varie leggi speciali in materia ambientale e della costruzione. Resta inteso che la responsabilità dell'opera ricade sempre ancora sul proprietario/istante e sui professionisti da lui scelti per l'esecuzione e la conduzione del progetto. Nel caso che ci concerne, il progetto è al beneficio di una regolare licenza edilizia.

3. **Quale è la causa che ha determinato il cedimento del campo stradale?**

Anche se non è stato fatto un approfondimento specifico, verosimilmente il cedimento è da ricondurre alla tecnica di lavoro messa in atto al momento della realizzazione dello scavo. A quanto ci risulta, nel frattempo sono state messe in atto tutte le misure necessarie per evitare il ripetersi di un simile evento.

4. **A chi compete il controllo e l'eventuale ordine di sospensione dell'esecuzione dei lavori?**

La polizia edilizia è di competenza in primis del Comune, ma verte principalmente sulla verifica del rispetto del progetto edile e delle condizioni di rilascio della licenza di costruzione. Di norma, è in tale ambito che vengono decretate interruzioni dei lavori. E' ovvio che se si constatano situazioni di oggettivo pericolo, queste sono immediatamente segnalate al responsabile del cantiere ed ai suoi committenti, in modo che vengano adottate le misure del caso. Se proprio necessario, si può procedere allo stop dei lavori.

5. **Chi ha constatato il cedimento del campo stradale?**

La segnalazione è giunta al nostro Ufficio tecnico tramite la Polizia comunale. Un nostro funzionario si è subito recato sul posto per prendere atto della situazione e per adottare le prime misure di messa in sicurezza, in relazione agli utenti della strada. Abbiamo in seguito provveduto ad allertare il competente Centro di manutenzione strade del Cantone, che ha successivamente assunto la conduzione dell'intervento ed avviato le discussioni con i responsabili del cantiere per definire i termini di ripristino del pendio e della strada soprastante.

6. **Per quale motivo non è stato approntato un servizio di polizia adeguato – disciplinamento manuale del traffico/e informazione a complemento della segnaletica provvisoria indicante le vie alternative, almeno durante i primi giorni dell'evento non programmato, evitando almeno in parte, l'exasperazione dei numerosi utenti ?**

Ricordiamo che in materia di circolazione stradale non è consentito improvvisare e ogni scelta d'intervento deve essere attentamente ponderata. I servizi di Polizia si sono basati in tale ambito sui protocolli e sui dispositivi d'intervento con i quali lavora.

Con questa premessa intendiamo rimarcare l'impegno e la professionalità che i nostri agenti della Polizia giornalmente mettono a disposizione degli utenti della strada. La circostanza non ha fatto di certo eccezione, in quanto la Polizia, intervenuta tempestivamente ed in stretta collaborazione con i responsabili di riferimento del Cantone, trattandosi di una strada cantonale, ha provveduto a disporre per la necessaria segnaletica e per diramare gli usuali comunicati radio informativi. Nella circostanza riteniamo quindi ampie e adeguate le misure accompagnatorie disposte dalla Polizia a prescindere dall'utilità del complemento richiesto.

7. **Per quale motivo, durante tale periodo non si è consentito il transito di motoveicoli lungo via delle Monache, considerato che gli stessi grazie ai moderni dispositivi di cui sono equipaggiati non causano un inquinamento fonico superiore a tutti gli altri generi di veicoli, ma si è mantenuto il divieto generale di circolazione? E inoltre non**

si è tolta la limitazione d'orario per gli autoveicoli leggeri, obbligandoli ad attraversare Locarno e Muralto, con conseguenti aumenti dei tempi di percorrenza, di congestionamenti stradali e carico a livello di inquinamento ambientale?

Ricordiamo che le modifiche alla viabilità devono poter venire integrate in un quadro d'insieme che tenga conto di tutta una serie di implicazioni, atte a verificarne l'efficacia. Concretamente, le soluzioni indicate avrebbero generato nuovi e importanti volumi di traffico all'interno di un comparto destinato prevalentemente, durante la stagione delle manifestazioni, alla mobilità pedonale da e per la Piazza Grande. A ben vedere questo condizionamento, più che mostrarsi utile per l'utenza diretta verso la collina, avrebbe generato tutta una serie di ulteriori problemi, in particolare compromettendo la sicurezza pedonale e la viabilità all'interno del comparto di Largo Zorzi, oltre alla percorrenza stessa di Via delle Monache che già oggi registra un traffico giornaliero medio di circa 3'000 veicoli. Il Municipio non ritiene pertanto condivisibile la soluzione indicata.

8. A quanto ammontano per il Comune di Locarno i costi generati da questo avvenimento?

I costi sopportati dalla nostra amministrazione sono da ricondurre al tempo di lavoro dedicato dai nostri servizi di Polizia e dell'Ufficio tecnico per le prime misure d'urgenza e per le successive procedure volte a seguire il ripristino di una situazione conforme alle prescrizioni. Per contro, non si registrano danni alla canalizzazione comunale che corre sotto la strada, ritenuto che i costi di verifica delle infrastrutture sono stati assunti direttamente dal promotore della nuova edificazione. Per il resto, come già detto, sarà il Cantone a definire gli accordi di risarcimento con il privato.

9. Qual è l'autorità competente per l'adozione di misure nei confronti dei responsabili?

Come anticipato, dipende molto da quali misure si intenderebbero adottare. Dal nostro punto di vista, oltre ad aver subito ordinato l'adozione di misure provvisoriale per garantire la sicurezza dell'area pubblica, l'unico ambito in cui possiamo intervenire è quello della disattenzione delle norme edilizie.

10. Nel caso fosse l'autorità del Comune di Locarno, come intende procedere, visto il perdurare dei disagi? Verrà chiesto un risarcimento per gli stessi?

Non intravediamo in alcuna maniera gli estremi per avviare una procedura civile di risarcimento danni nei confronti dei promotori, anche perché sarebbe estremamente difficile, se non impossibile, provare il danno causato agli utenti di Locarno-Monti per i ritardi provocati dall'attesa al semaforo, rispettivamente per il maggior numero di chilometri dovuto alla deviazione. Altrettanto difficile sarebbe quantificare questo presunto danno! Se un privato si dovesse ritenere toccato in modo particolare può essere avviare direttamente una causa presso il competente foro civile.

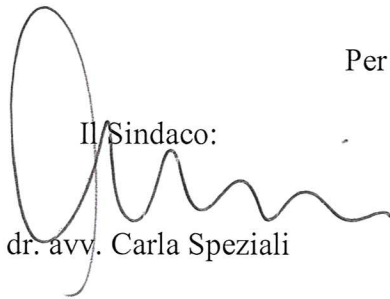
11. Quando è previsto il ripristino della circolazione senza l'impianto semaforico?

Come anticipato, nel frattempo la strada è stata interamente riaperta. Va detto che il nostro Ufficio tecnico ha sollecitato più volte (verbalmente, via e-mail e per lettera) i promotori privati, affinché completassero i lavori di consolidamento richiesti dal Cantone per giungere alla riapertura della corsia stradale interrotta.

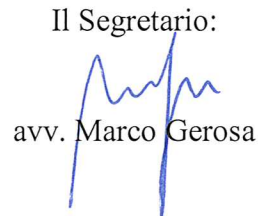
12. Il Municipio non ritiene opportuno regolamentare le autorizzazioni per interventi sulle strade a forte traffico, concedendo i permessi solo in periodi con minor affluenza di traffico e, in ogni caso, evitando il periodo estivo di “alta stagione”?

Quanto da voi prospettato non è assolutamente praticabile. Oltre a limitare in modo significativo l'attività lavorativa di un cantiere, prolungandone la durata e, indirettamente, gli eventuali disagi che arreca al vicinato, si tratterebbe di inserire nella licenza edilizia delle clausole che dal punto di vista giuridico appaiono prive di base legale. Inoltre, andrebbe definita una casistica di questi interventi e le zone dove applicare le limitazioni, non potendo ovviamente decidere di volta in volta in modo arbitrario. A nostro avviso, vale sempre il principio della responsabilità individuale delle persone e delle ditte che sono coinvolte in lavori edili, ma non solo, senza con questo porre ulteriori regole che andrebbero a sommarsi ad una pletora di norme, leggi e ordinanze che a livello federale, cantonale e comunale disciplinano ogni ambito della nostra vita quotidiana.

Vogliate gradire cordiali saluti.

Il Sindaco:

dr. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Annamaria Ferrioli
Consigliera comunale PLR
Via Patocchi 19
6605 Locarno Monti

Locarno, 25 agosto 2014

MUNICIPIO di LOCARNO

R - 3 SET. 2014
M
trasmesso a
MUNICIPIO
UT
POLO

Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Onorevole signora Sindaco, Onorevoli signori Municipali,

Avvalendoci delle facoltà concesse dall'art. 66 della Legge Organica comunale, inoltriamo la seguente:

INTERROGAZIONE

"BASTA DISAGI PER GLI UTENTI DI LOCARNO MONTI"

relativa alla problematica concernente la situazione di grave disagio agli utenti della Collina locarnese, causata dalla chiusura totale di via ai Monti, a seguito del cedimento del campo stradale, in periodo di alta stagione (29esima settimana dell'anno). La tratta in questione, da allora é percorribile a traffico alternato per mezzo di un' impianto semaforico. I lavori che hanno dato origine al problema sono stati eseguiti in un cantiere edile privato.

Numerosi sono i cantieri aperti a scadenze più o meno regolari in questi ultimi anni e che hanno determinato blocchi totali e parziali della circolazione.

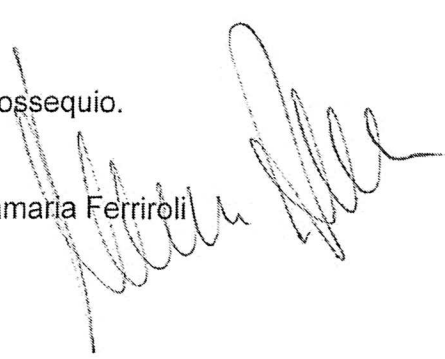
A seguito dell'esecuzione di lavori di scavo presso un cantiere privato nella zona denominata Belvedere – Tazzino, il campo stradale ha subito un importante cedimento, con conseguente impraticabilità della strada in un periodo di forte affluenza di utenti. Gli importanti disagi causati sono stati fonte di numerose lamentele da parte degli abitanti di Locarno Monti e Orselina e dai numerosi turisti presenti in zona. Infatti, chi era intenzionato a raggiungere la collina, ha forzatamente dovuto passare attraverso le primarie arterie del centro, congestionandole ulteriormente, per poi raggiungere Muralto e quindi salire via Orselina. A tutt'oggi permane il disagio per la presenza del cantiere e dell'impianto semaforico. Non da ultimo, la percorrenza sulla tratta dei mastodontici bus di linea delle Fart - già oggetto di una precedente interrogazione - rende ancor più difficoltosa la circolazione.

In considerazione di quanto esposto in relazione al cantiere Belvedere - Tazzino, chiediamo:

1. Il Municipio era al corrente dell'importanza dei lavori che dovevano essere messi in opera e dei rischi che avrebbero comportato?
2. Chi ha rilasciato l'autorizzazione per l'esecuzione di tali opere?
3. Quale è la causa che ha determinato il cedimento del campo stradale?
4. A chi compete il controllo e l'eventuale ordine di sospensione dell'esecuzione dei lavori?
5. Chi ha constatato il cedimento del campo stradale?
6. Per quale motivo non è stato approntato un servizio di polizia adeguato – disciplinamento manuale del traffico/e informazione a complemento della segnaletica provvisoria indicante le vie alternative, almeno durante i primi giorni dell'evento non programmato, evitando almeno in parte, l'esasperazione dei numerosi utenti?
7. Per quale motivo, durante tale periodo non si è consentito il transito di motoveicoli lungo via delle Monache, considerato che gli stessi, grazie ai moderni dispositivi di cui sono equipaggiati non causano un inquinamento fonico superiore a tutti gli altri generi di veicoli, ma si è mantenuto il divieto generale di circolazione? E inoltre non si è tolta la limitazione d'orario per gli autoveicoli leggeri, obbligandoli ad attraversare Locarno e Muralto, con conseguenti aumenti dei tempi di percorrenza, di congestionamenti stradali e carico a livello di inquinamento ambientale?
8. A quanto ammontano per il comune di Locarno i costi generati da questo avvenimento?
9. Qual'è l'autorità competente per l'adozione di misure nei confronti dei responsabili?
10. Nel caso fosse l'autorità del Comune di Locarno, come intende procedere, visto il perdurare dei disagi? Verrà chiesto un risarcimento per gli stessi?
11. Quando è previsto il ripristino della circolazione senza l'impianto semaforico?
12. Il Municipio di Locarno non ritiene opportuno regolamentare le autorizzazioni per interventi sulle strade a forte traffico, concedendo i permessi solo in periodi con minor affluenza di traffico e, in ogni caso, evitando il periodo estivo di “alta stagione”?

Con ossequio.

Annamaria Ferrioli



Consiglieri comunali di Locarno cofirmatari:

GIAMBEATO VETTERLI	